

Retroscena

R E T R O S C E N A

DI

EPHRAIM KISHON

ORIGINALE RADIOFONICO SATYIRICO

Le scene di questo originale radiofonico non si susseguono in ordine cronologico; il regista pu quindi sopprimere talune o invertirne l'ordine a suo piacere, senza che n il sapore satirico n il carattere del lavoro abbiano a soffrirne.

La nota umoristica verr accentuata se coloro i quali prendono parte all'esecuzione del presente lavoro imiteranno voci e manierismi tipici di attori o di altre personalit note nell'ambiente del teatro del paese in cui viene effettuata la trasmissione.

1) MUSICA BURLESCA A BASE DI SAXOFONI, ARMONICHE A BOCCA, ECC.

2) IL SUONO DELLA MUSICA SI AFFIEVOLISCE E SI DISSOLVE IN UNO SCROSCIO DI APPLAUSI MISTI A GRIDA

DI ENTUSIASMO: Bravo! Bravo Podmanitzky!

3) ANNUNCIATORE (GLI APPLAUSI CONTINUANO COME SOTTOSFONDO) S, signori: siamo in teatro. Come le descriverebbero la scena nella cronaca degli spettacoli?...Al calare del sipario la compagnia ha ricevuto un'entusiastica ovazione dal pubblico. Emozionante, vero? Dai ministeri, dagli uffici, dai campi, dalle fabbriche, dalle botteghe da ogni parte, centinaia di persone hanno preso d'assalto il botteghino per un biglietto di invito per assistere a questa premiera! Ed ecco qua, davanti ai nostri occhi, sotto le luci abbaglianti della ribalta, l'idolo e riverito del pubblico. L'attore!...Come si crogiola beato al calore del successo! e un re! Ha ottenuto tutto cui aspira un uomo. Celebrit! Onori! Il suo nome famoso!...e tutti, naturalmente, si precipitano dietro le quinte per andargli a stringere la mano (IL SUONO DEGLI APPLAUSI SI AFFIEVOLISCE E SI DISSOLVE IN QUELLO DI VOCI DI CENTINAIA DI PERSONE CHE SI RALLEGRANO CON L'ATTORE. IL SUONO DELLE VOCI CONTINUA COME SOTTOFONDO A QUANTO SEGUE)

VOCE DI DONNA Podmanitsky!...Podmanitsky!

YARDEN PODMANITSKY Dica, signora

VOCE DI DONNA Permetta che mi congratuli! E' stato fantastico!

YARDEN PODMANITSKY Le pare?

VOCE DI DONNA Ha superato se stesso!

YARDEN P. Trova?

VOCE DI DONNA E quel secondo atto!

YARDEN P. (freddo) Non son comparso nel secondo atto.

VOCE DI DONNA Ah!...Ecco perch ho pianto forse.

I UOMO Signor Podmanitzky! Ci ha conquistato tutti stasera!

YARDEN P. Dice?

1 UOMO Insuperabile! Non ho fatto che cantar le sue lodi durante gli intervalli!

YARDEN Davvero?

2

I UOMO Impossibile frenarsi! Zitti tutti, ho detto¹ a me piace molto Podmanitzky, moltissimo! Siete una massa di cretini. Non capite nulla di teatro! Podmanitzky un grande attore! Ecco come lho definita, Signor Podmanitzky, un grande attore! Lho dichiarato in faccia a tutti!

YARDEN P. (in tono acido) Grazie.

SHLOMO KINORI Yaden!...Yarden!...Dove sei?

YARDEN P. Eccomi qua, caro Shlomo eccomi qua.

SHLOMO K. Sei stato grande, Yarden!

YARDEN P. Detesto i complimenti, dimmi sinceramente la tua opinione.

SHLOMO K. Eccezionale!

YARDEN P. Il che significa.

SHLOMO K. Colossale!

YARDEN P. Continua!

SHLOMO K. Piramidale!

YARDEN P. Ancora.

SHLOMO K. Claustrofobico!

YARDEN P. Che vai dicendo! Son entrato in sena con quaranta di febbre. Al terso atto, stavo svenendo.

SHLOMO K. No, no! Indimenticabile! Li hai divorati! Annientati! Spappolati! Tutti.

YARDEN P. Basta coi complimenti, non mi piacciono Ehi! Dove scappi?...Un momento!...Aspetta, Shlomo!.....

4) IL FRASTUONO E LE GRIDA VANNO DIMINUENDO GRADUALMENTE.

ANNUNCIATORE Ma Shlomo non vuole aspettare, il che rientra nell'ordine normale delle cose. Lo spettatore sempre disposto a concedere una sconfinata ammirazione all'attore, ma solo in teatro, e, possibilmente, finché ne a debita distanza. Una volta fuori, nessuno desidera cadere fra le grinfie di Yarden Podmanitzky, neppure per strada

RUMORE DI PASSI AFFRETTATI UNA PERSONA CHE CORRE

YARDEN P. (si avvicina) Eih!...Shlomo!.....Aspetta!...(Fischia) Ho una cosa da dirti. Una cosa eccezionale!...Shlomo!...(Altro fischio) Ehi!...

SHLOMO K. (terrorizzato) Dio del cielo aiutami. Aiutami per carità. Fate che riesca a squagliarmela.(Grida) Taxi!...(Ma Yarden l'ha già raggiunto)

YARDEN P. (ansimando) Finalmente!...Hai un minuto da dedicarmi? Vieni, andiamo a bere qualcosa.

SHLOMO K. No, grazie, grazie farei volentieri due chiacchiere con te, ma ho il taxi

che maspetta

YARDEN P. Su, andiamo a bere qualcosa.

SHLOMO K. No, non posso. Devo trovarmi un municipio, ho un appuntamento alla mezzanotte con Shulteis, il regista.

YARDEN P. Via! Non fare il guasta feste! Sediamoci a bere qualcosa di fresco.

SHLOMO K. Devo scappare

YARDEN P. Bene, bene. Siediti. Dammi tue notizie.

SHLOMO K Shulteis a mezzanotte in punto se ne va.

YARDEN P. Lo so, lo so. (Grida) Cameriere!...Due t al latteBollenti!

SHLOMO K. Devo scappare..

YARDEN P. Daccordo, daccordo. Parlami di te. Mi hai visto nel lavoro di Gogol?

SHLOMO K. Non ancora, non m stato possibile, ma la settimana prossima verr senzaltro a sentirti. E ora scusami, ma ho promesso a Shulteis dessere.

YARDEN P. Non ho una parte importante, sai, no, decisamente non una parte importante la miacomunque: una parte!....Aspetta, ti leggo il testo. Senza mimica per cominciare.

Shlomo k. (terrorizzato) No, no!

3

YARDEN Me lo porto sempre dietro.

SHLOMO Un altro momento, magari ora ho questa cosa urgente da discutere

YARDEN Ah! eccolo qua(legge) Atto terzo Scena seconda. Un signore ben in arnese sarei io proviene dal buffet,. Scusi, mademoiselle, a che or parte il treno per Pietroburgo? Katherine, gentilmente: Soltanto domattina, monsieur Il Signore bene in arnese: Che peccato, mademoiselle! E proprio un peccato! Esce Che te ne pare?

SHLOMO Be, sentiamo.

YARDEN Che cosa?

SHLOMO La tua parte.

YARDEN La mia parte questa.

SHLOMO Tutta qua?

YARDEN S, ti piace?

SHLOMO Bemica male. Certo, bisogna vederla sulla scenaMa ora debbo proprio scappare, son quasi le dodici

YARDEN Ascoltami bene, Shlomo. Io, Yarden Podmanitzky, ti dico che queste poche parole rappresentano una parte una parte brillante! Il pi gran regista del mondo Stanislavsky disse una volta: Non esistono piccole parti esistono solo piccoli commediografi. Vuoi sapere come affronto io una piccola parte come questa?...Indovina!...Come credi che faccia?...Su! sentiamo!

SHLOMO Il mio appuntamento.

YARDEN Dovr spiegartelo io, a quanto pare. Il segreto consiste nellanalisi, caro mio! Mi disse una volta il pi grande regista del mondo Stanislavsky Sulla scena

non c'è interpretazione che regga, a meno che l'attore non assimili annullandosi!
(Beffardo) Non basta, caro mio, capire le parole! Capire il personaggio, bisognai
suoi problemi i suoi sogni! Caro mio, bisogna indovinare quel che direbbe nel
sonno, sapere perfino perché dorme. Deve immedesimarsi nelle sue pene,
altrimenti tanto vale andarsene al diavolo!

SHLOMO Bene, allora: arrividerci a presto.

YAELEN Aspetta! Dove vai?...Siedi!... Quindi ho cominciato col chiedermi: chi sei
signore bene in arnese? Da dove vieni? Dove vai?

SHLOMO In municipio.

YARDEN Che tipo di uomo sarà questo signore bene in arnese sano di corpo e di
mente, o un essere anormale?...Capisci?...Non interrompere!...E cos', pian piano
comincio a crearmelo qua dentro di me. Richiede tempo, molto tempo! Per un
intera settimana non ho provato assolutamente nulla. Poi, d'un tratto, mi sono
svegliato una mattina a mezzogiorno gridando: E basso! Deve essere più basso di
me! Di almeno venti centimetri.

SHLOMO Alle dodici.

YARDEN No, venti, ho detto venti centimetri. Non discutere. O forse ti sei
chiesto come faccio a

SHLOMO Non ho chiesto nulla, veramente.

YARDEN Sai cosa mi disse una volta Stanislavsky? Non tutti gli uomini alti sono
attori, ma ogni attore un uomo alto! Capisci?...Se voglio posso diventare basso,
piccolo, nano, un ninnolo da palcoscenico! E se vuoi sapere dell'altro, il mio signor
bene in arnese porta gli occhiali perché presbite! Non molto, due o tre diottrie. Non
più giovane. Ha i capelli brizzolati, soffre di reumatismi, ha la punta del naso
leggermente arrossata.

SHLOMO Senti, Podmanitzky, io devo proprio.

YARDEN L'altro ieri, al capolinea dell'autobus, chi ho incontrato il mio personaggio.
Ecco il tipo del signore bene in arnese di Gogol! dico tra me. Lo seguo! Faccio tutto
il tragitto con lui fino a Gerusalemme per osservarlo da vicino. Sar ricco?

SHLOMO Come posso saperlo! Non conosco mica tutti a Gerusalemme!

YARDEN Non parlo di lui, parlo del signore bene in arnese. E ricco? no, caro mio,
non ricco! Ti sorprende, eh? Prima ti dico che bene in arnese, poi ti dico che non
ricco.(Grida) Siedi!...Ecco la grandezza del nullatenente! come ebbe adirmi una
volta Stanislavsky! Possiede solo due stanze forse un ingresso, ma questo tutto. E
lui lo sa, caro mio, lo sa!

SHLOMO Ti supplico, Podmanitzky

4

YARDEN (grida) Che che lui.

SHLOMO (interrompendolo e elevando il tono di voce) Shulteis mi ha chiesto di
non arrivare in ritardo

YARDEN (interrompendolo a sua volta e gridando ancora più forte) Ma tu credi che

si rivolga a Katherine perch vuole veramente sapere a che ora parte il trenoVia!
Non essere ingenuo, Shlomo! Lo fa soltanto perch deve chiedere qualcosa. Deve!
Altrimenti impazisce. Ecco il personaggio: tortura, sofferenzeFino a quando pu un
uomo sopportarne il peso?

SHLOMO Fino alle dodici

YARDEN Non ce la faccio pi! Sto creandoloQuattro mesi fa, il signore ben in
arnese si separato dalla moglie. Uno schianto. Non a vederlo, ma sapessi cosa
prova qua dentro! Ladorava sua moglie. Non per la bellezza, ma aveva una
femminilit! E quella sera, quando nel tornare a casa stanco dal lavoro

SHLOMO Come? Mi si fermato lorologio! Che ore sono?

YARDEN Mezzanotte. Stanco dal lavoro sente delle voci provenire dal salotto
verde. Si avvicina in punta di piedi e vede Margaretta fra le braccia
diStanislavsky. Non dice una parola, ma mentalmente rivive la sua infanziaIl
paese dov natola scuolail parroco rubicondo

SHLOMO Shulteis

YARDEN Va bene, rivede anche Shulteise le quercie che circondano il cimiteroIl
guardiano gobboil suo primo amore, la figlia del mugnaioChiude la porta e sue
settimane dopo, tranquillamente, senza chiasso, senza scene n niente, chiede il
divorzio

SHLOMO Cos? Sempre la tua parte?

YARDEN Certo! Ecco come so sviscerare io, la mia parte! Il piccolo Vladimir
rimane con Margaretta. Un bambino pieno di complessi non mangia, non parla
fissa soltanto gli occhi nel vuoto.

SHLOMO (in tono quasi isterico) Molla la mia giacca!

YARDEN Questa la fine. Il tuo Shulteis se ne sar andato ormai. Adesso capisci
perch dice a Katherine Che peccato! E proprio un peccato! Non alludeva al treno.
Cos un treno? Come mi disse una volta Stanislavky. No, no! In questa frase
concentrata quasi tutta lamarezza, la tragedia del povr uomo che lotta contro il
despotismo. Capisci?

SHLOMO No!

YARDEN Aspetta. Adesso ti recito la parte con la mimica. Tu sei Katherine.
Dunque(Si raschia la gola - in tono affettato) Scusi, mademoiselle; a che ora parte
il treno per Pietroburgo?

SHLOMO Le dodici e mezzo! Son gi in ritardo! (Scappa via)

YARDEN (correndogli dietro) Shlomo!...Aspetta, Shlomo!...Mademoiselle! Un
momento!...Non ho finito!...Che peccato! E proprio un peccato!...

5) GAIO INTERLUDIO MUSICALE IL CUI SUONO VA AFFIEVOLENDOSI
GRADATAMENTE.

6) ANNUNCIATORE Due frasi banali che racchiudono un mondo. E il destino
dellattore. Pu accadere che al culmine delle prove, il regista quel ciarlatano, quel
mascalzone del regista decida su due piedi di toglierle lasciando cos lattore senza

la battuta pi importante di tutta la commedia. Mascalzone!

REGISTA (grida) Alt!...Podmanitzky!...La battuta Scusi, Mademoiselle, a che ora parte il treno per Pietroburgo superflua. Lho soppressa. Capito?

YARDEN (triste) S.

REGISTA Pu andare!

YARDEN Subito.

ANNUNCIATORE Podmanitzky non appartiene alla categoria degli attori di primo piano. Sentiamo adesso la reazione di un veterano, di un attore pi importante.

REGISTA Alt!...Senta, Gusti: io credo che la sua clamorosa entrata sarebbe ancora pi di effetto se sopprimessimo la battuta Scusa, mademoiselle, a che ora parte il treno per Pietroburgo che ne dice?

VETERANO Volentieri! Si figuri! Io non sono il tipo da fare storie per queste cose. Quando il regista propone di sopprimere una battuta, sempre pronto ad accontentarlo. In questo caso, per sol da un punto di vista puramente emotivo credo che sarebbe meglio dire semplicemente: Per Pietroburgo, mademoiselle?

5

REGISTA Daccordo. Dica Per Pietroburgo ma lo dica sussurrando.

VETERANO Benissimo! Sussurrando cos: (alza notevolmente il tono di voce) Per Pietroburgo?...Per Pietroburgo?...Ha, ha, ha!...

ANNUNCIATORE Prendiamo adesso il grande attore - il divo.

REGISTA Alt!...Scusatemi tutti se sono costretto ad interrompere le prove, ma ho unidea. Quando il Signor Bulitzer ha pronunciato poco fa la sua battuta: Scusi, mademoiselle, a che ora parte il treno per Pietroburgo?. Ho sentito dei brividi percorrermi la schiena. Ho provato una tale scossa che non son pi riuscito a concentrarmi. E superfluo illustrare il gran talento del Signor Bulitzer la sua straordinaria sensibilit e la perfetta impostazione della sua voce tutte doti che gli hanno meritato una posizione preminente. Ci non di meno, a mio modesto avviso, non si deve rischiare di compromettere la levit della commedia con una battuta di questo peso poich occorre tener conto della eventualit che il pubblico ne rimanga scosso come accaduto a me. Chi sono io? Cosa sono per dar consigli a Elazer Bulitze. La decisione di quello che deve o non deve dire spetta al suo mirabile intuito. Signor Bulitzer, non le pare che tutto sommato, sarebbe meglio rinunciare a questa battuta?

BULITZE No!

REGISTA La battuta rimane. Proseguiamo.

7) FRAGOROSO ACCORDO BURLESCO

8) ANNUNCIATORE Elazer Bulitzer non ha voluto rinunciare a quella battuta perch non rientrava pi in scena. Era la sua battuta di uscita. Anche i novellini sanno che tutto dipende da quel fatale ed angoscioso istante nel quale lattore lascia la scena e sparisce dietro le quinte. Una bella uscita pu procurare un applauso a scena aperta e il sabato sera, a teatro esaurito, pu persino tramutarsi

in ovazione. Ma una buona uscita non piove dal cielo. Lattore deve guadagnarsela perch lautore non si preoccupa mai dellattore. Quando entra in scena o quando esce, a lui poco importa. Lunica cosa che gli sta a cuore il suo stupido testo solo quello lo interessa. Non parliamo poi del regista: cerca sempre di sabotare le battute significative, perch, secondo lui, lapplauso a scena aperta non fa che disturbare il ritmo del lavoro! Questione di ritmo, capite? Tutte scuse dettate da pura e semplice gelosia. Quante volte, nel bel mezzo di una prova, si sente il regista che dal buio della sala urla con rabbia.

REGISTA (urlando) Alt! Alt!....Madam Kishinovskaja!...Glielho detto gi mille volte; lei non deve aprir bocca. Deve uscire col suo vassoio. Niente parole! Niente fronzoli!

KISHINOVSKAJA Scusi, mi permetta! Lo so che recito la parte di una servetta spaurita. Ma questa povera creatura avr pure una sua sensibilit, no? Lo dice anche il testo. Io devo reagire al tono offensivo della padrona che mi rimprovera dicendo: Etroga hai messo di nuovo troppo sale nella minestra. Permetta.

REGISTA No! Lei non reagire un corno! E una domestica senza personalit senza coscienza sociale! Una domestica muta sorda! Capito? Proseguiamo!

ANNUNCIATORE E cos, ad ogni successiva replica delle prova, Madam Kishinovskaja, vecchia attrice disciplinata, esce senza proferir parola, esattamente come vuole il regista. Ma, arrivata la sera della prima, al momento di ritirarsi dietro le quinte.

PADRONA Etroga! Hai messo di nuovo troppo sale nella minestra!

KISHINOVSKAJA Poco male! Sar pi saporita! (Lieve applauso)

REGISTA Maledetta!

ANNUNCIATORE Avete inteso? Era il regista, ma non pu farci nulla. Madam Kischinovskaja quasi riuscita a procurarsi un applauso a scena aperta con la sua battuta. Sentiamola ora nella stessa scena lindomani sera.

PADRONA Poco male! Sar pi saporita! Del resto, per colpa della gente come lei se abbiamo linflazione in questo paese. (Risata satanica Esce sbattendo la porta) Ho detto. (Applauso scrosciante)

ANNUNCIATORE Avete inteso? Questa s che una uscita! E vero che costata un esaurimento nervoso allautore della commedia il quale ha fatto le sue rimostranze a Madam Kishinovskaja; ma il reclamo stato respinto dal direttore del teatro: il Signor Kishinovskaja.

6

9) UN GAIO BRANO MUSICALE IL CUI SUONO VA AFFIEVOLENDOSI GRADATAMENTE.

ANNUNCIATORE Ma lattore, dopo aver lottato contro lautore, contro il regista, nonch contro se stesso, finisce col cadere inerme fra le grinfie dei critici

IL REGISTA POTRA SCEGLIERE A SUO PIACERE UNA DELLE DUE SCENE DEI CRITICI:

SCENA A: IL PROCESSO DEL FORMSGGIO

SCENA B: YARDEN PODMANITZKY E I CRITICI

SCENA A

ANNUNCIATORE Nel suo ultimo articolo di critica teatrale J.L. Greenbotter ha scritto: Labilit istintiva di Yarden Podmanitzky gli ha fatto buon gioco questa volta Questa volta? Ma, santo cielo, offensivo! Sarebbe come dire che le altre volte non gli servita a nulla! E se non bastasse, c stato Shmirkovitch che, sempre a proposito di Podmanitzky, s permesso di scrivere: convincente nella sua mollezza e molle nella sua persuavitUn attore che confida troppo in se stesso. Farebbe meglio a parlar meno sulla scena.. !!!!! E tutti su questo tono! Scandaloso! Calunnie belle buone! Possibile che non vi sia un freno nella critica teatrale?

10) BRANO MUSICALE DRAMMATICO PIENO DI SUSPENCE

VOCE PROFONDA: Processo del formaggio

ANNUNCIATORE Cera una volta e, con nostro gran rammarico, esiste tuttora, un certo critico teatrale pi famelico e feroce di una belva. Lindomani della prima tutti aspettano di leggere il suo articolo prima di azzardare unopinione sul nuovo lavoro. Il parere di Zalman Kunshetter era vangelo! Se scriveva che la commedia era buona, la gente si precipitava in massa a sentirla. Ma se la bocciavapovera commedia. Naufragava anche se valida. Le cose continuavano cos per molti anni. Il critico criticava, il mondo teatrale fremeva incoraggiandolo a farlo peggio. Ma un giorno qualcosa accadde in casa del critico Zalman Kunshetter.

ACCORDO MUSICALE

SIG.RA KUNSHETTER Non prendi altro, caro?

SIGNOR KUNSHETTER Un po di formaggio, magari.

SIGNORA K. Va bene! Prova questo. (Rumore di posate) lho comprato proprio stamani. E adatto per la tua ulcera, sai.

SIGNOR K. Grazie. Lo assaggio pi tardi.

SIGNORA K. Via, Zalman! Cerca di mangiare qualcosa!

SIGNOR K. Va bene, va bene, cara. Lo assaggio subito.(Mette in bocca un pezzo di formaggio e lo risputa sul piatto In torno furioso) Cos?!?!?

SIGNORA K Formaggio, tesoro!

SIGNOR K Formaggio, questo? E sapone rancido! Sa di rape marce! Chi ha avuto il coraggio di lanciare una porcheria simile sul mercato?...Ah! la Anonima FormaggiBeneAspetta e vedrai! Domani ne parlo sul giornale. Se ne ricorderanno per un pezzo!

SIGNORA K. Via! Non te la prendere, Zalman

SIGNOR K. (In tono minaccioso) Prendermela io? Mi fanno pena, poveretti! Qua, qua! Dammi la penna e lacido solforico

SIGLA MUSICALE DELLA STAZIONE RADIO.

7

ANNUNCIATORE UFFICIALE DELLA STAZIONE RADIO Nel suo articolo apparso

stamattina sul Fence sotto il titolo Una sciagura nazionale, Zelman Kunshetter scrive. Da qualche tempo a questa parte, agli inermi cittadini del nostro paese viene propinato, sotto forma di novit, una specie di spugna giallastra la quale, non si sa bene perch, vien definita dai suoi infami produttori, formaggio! Non esistono che dei criminali capaci di produrre un alimento simile e di lanciarlo poi sul mercato ad uso e consumo del genere umano! Ma la gente non ha perso il senso del gusto e siamo convinti che tutti boicotteranno questa ignobile merce di scarto! ANNUNCIATRICE Comparsa questa aspra critica sul giornale, si riteneva che la faccenda dovesse finire cos. Ma la Anonima Formaggi la pensava diversamente ed ha fatto causa a Mr. Zalman Kunshetter. Lopinione pubblica assai discorde.

VOCE A: (Rumore di autobus come sottofondo) Mi spiace, signora, ma il Signor Kunshetter pu esprimere la sua opinione su qualunque formaggio. Libert di parola fa parte dei diritti delluomo. Mi lasci finire

VOCE B La questione tutt'altra, caro signore! Qua si tratta di vedere se dobbiamo credere nella buona fede del critico o aver fiducia nel formaggioMi lasci finire

VOCE C Scusate se vi interrompo. Secondo me ha ragione, il formaggio.

VOCE A Lo racconti a suo nonno!

VOCE B Ehi!...Gi con le mani!

VOCE C Somaro!

VOCE A Idiota!

VOCE B Cretino!

VOCE C Asino!

AGENTE DI POLIZIA (fischia) Circolare, circolare!...La discussione chiusa. Circolare!...Kunshetter ha torto. Circolare!....

ANNUNCIATRICE Zalman Kunshetter ha tenuto la sua conferenza al circolo degli Artisti protetto dalla polizia.

RUMORE DI FOLLA

SIGNOR KUNSHETTER (con voce tonante) Lho detto, lo ripeto: formaggio pessimo, formaggio ignobile! Neppure vero formaggio: Solo buchi, niente formaggio! Cittadini liberi di questo paese: non mangiatelo!

SCROSCIO DI APPLAUSI CHE SI DISSOLVE IN BRUSIO DI VOCI LA FOLLA NELLAULA DEL TRIBUNALE.

ANNUNCIATORE Finita la conferenza, signor Zalman Kunshetter rincas scortato dalla Polizia per evitare che lAnonima Formaggi lo polverizzasse come formaggio grattugiato. Il giorno del processo la gente fece a pugni per conquistarsi un posto nellaula del tribunale.

CANCELLIERE TRIBUNALE Zalman Kunshetter! Lei accusato di calunnia. Si alzi, per favore.

GIUDICE Signor Kunshetter, si riconosce colpevole?

SIGNOR K. No, Vostro Onore! Mi rammarico di una cosa sola: di non aver usato un linguaggio pi violento. Ma il mio punto debole. Non esagero mai.

GIUDICE Perch ha scritto che il formaggio non buono?

SIGNOR K. Visto che Vostro Onore me lo chiede, risponder: perch non lo !

GIUDICE Lei si intende di formaggio?

SIGNOR K. S, ne mangio da quando avevo tre anni.

GIUDICE Intendevo chiedere se ne conosce il procedimento di fabbricazione.

SIGNOR K. (offeso) Col permesso di Vostro Onore, io sono un critico, non un formaggio.

GRIDO SINGOLO Bravo!

GIUDICE Silenzio! Mi dica, Signor Kunshetter: se avesse trovato il formaggio di suo gusto, ne avrebbe scritto una critica favorevole?

8

SIGNOR K. A chi diavolo pu venire in mente di scrivere per lodare un formaggio! Non interesserebbe a nessuno.

GIUDICE A giudicare dalle testimonianze si direbbe che questo formaggio piace al pubblico.

SIGNOR K. Il pubblico non capisce niente! Non sa neppure quello che gli piace o non gli piace! Il pubblico avrebbe bisogno di tornare a scuola! Alle scuole pubbliche.

GIUDICE E la sua opinione privata?

SIGNOR K. No! E lopinione di Zalman Kunshetter!

LA FOLLA RUMOREGGIA.

GIUDICE (batte col martello sul tavolo) Silenzio in aula!...Signor Kunshetter, disposto a prestare giuramento?

SIGNOR Kunshetter S. Sulla autenticit delle mie commedie, giuro che questo un formaggio artefatto, inutilizzabile, ignobile!

CONFUSIONE NELLAULA

CANCELLIERE TRIBUNALE In piedi, per favore!

RUMORE

GIUDICE Pronunci ora la mia sentenza. Condanno il critico Zalman Kunshetter a due anni di reclusione e al versamento della somma di 15.000 sterline a favore della Anonima Formaggi per risarcimento danni commerciali causati dal suo articolo diffamatorio. Motivo: non esiste paese al mondo ove la legge consenta al cittadino di proclamare pubblicamente la sua opinione su un determinato formaggio definendolo buono o cattivo a seconda del proprio gusto, poich ci pu arrecare danno alla casa produttrice del formaggio stesso. Se ogni individuo avesse la facolt di influenzare il pubblico facendo ricorso alla stampa per divulgare le proprie opinioni, gusti e idee personali, potrebbe venire a crearsi una situazione assurda che porterebbe inevitabilmente ad un crollo della produzione del formaggio.

SIGNOR K. Mi oppongo! Questo non un tribunale serio! Ha emesso una sentenza puerile a solo scopo emotivo. Sleale! Dove sono larguzia e la sottigliezza

giuridiche. (Si ritrae dal microfono)

ANNUNCIATORE E cos ha termine il processo del formaggio. Da allora in poi, Zalman Kunshetter torna a scrivere le sue critiche velenose, masolo sul teatro! (Subentra come sottofondo un accampamento musicale). Sera accorto a sue spese che quello che permesso sul teatro, non permessosul formaggio!

GAIO ACCORDO FINALE.

SCENA B

RUMORE DALLA STRADA

YARDEN Oh! Finalmente, caro Shlomo! E tanto che ti cerco. Come va?

SHLOMO Besi tira avanti. Ma ora vado di gran fretta.(Grido disperato) Taxi!...

YARDEN Che fretta hai? .Siedi, beviamo qualcosaCameriere!...Due t! Dunque, racconta: come stai?

SHLOMO Benone, grazie. Ho visto i Cosacchi.

YARDEN Via, smettila! Appena incontrate un attore vi sentite in dovere di parlargli di teatro. Vi salta mai in mente che lattore ne ha fin sopra i capelli di teatro? Credi proprio che al mondo non ci interessi altro?

9

SHLOMO Scusa, hai ragione. M venuto cos.

YARDEN Tutti uguali! Appena mi vedi per prima cosa mi dici che sono stato straordinario nella mia ultima parte! Non minteressa! Un attore non vuole parlare sempre di s. I complimenti lasciano il tempo che trovano, caro Shlomo. Bene o male ho recitato la parte nei 2Cosacchi e con ci?

SHLOMO Hai recitatonei Cosacchi?

YARDEN Come?!...Non ricordi?

SHLOMO S, s, volevo soltanto dire.facevi la parte didi.

YARDEN Appunto!

SHLOMO Bravissimo. Meraviglioso.

YARDEN Non ricominciamo, Shlomo! Lascia stare il teatro, te lho detto.

SHLOMO S, s mille scuse.(Pausa) Sta arrivando lestate, eh?

YARDEN Gi! E come ti sembrato il lavoro?

SHLOMO Che lavoro?

YARDEN I Cosacchi.

SHLOMO Ah! ottimo! Perfino Gamzu (Nome del critico pi noto del paese in cui viene effettuata la trasmissione) non ha trovato nulla da ridire.

YARDEN Gamzu? e chi ?

SHLOMO Come? Il famoso critico, non lo conosci?

YARDEN Saran ventanni che non leggo una critica teatrale, caro mio. A che mi serve a leggere delle sciocchezze e farsi il sangue amaro. Arrabbiature inutili, caro mio! Appena vedo un articolo sul teatro, mi affretto a buttar via il giornale!

SHLOMO Hai ragione, lo riconosco.

YARDEN A chi lo dici! Prendi Ginzenstein del settimanale dello Spettacolo, per esempio, pare che nella recensione dei Cosacchi parlando del secondo atto, quando io verso le ultime gocce dacqua senza mostrare che son effettivamente le mie ultime gocce, abbia scritto che ho recitato in modo sublime.

SHLOMO Acqua?

YARDEN Non ti ricordi quando verso lacqua?

SHLOMO No.S.Oh! Magnifico!

YARDEN Perfino David Steiner del Daily News lo ha ammesso. Ma con ci? Cosa vuoi che interessi a Yarden Podmanitzky di sentirsi dire e ridire che sa recitare? Parliamo daltro, mio caro.

SHLOMO Daccordo. Hai letto della scoperta per sfruttare lenergia del sole? Ti rendi conto quali orizzonti apra per lumanit?

YARDEN S. Trovi anche tu che non ho recitato con sufficiente calore nel terzo atto, alla morte del duca?

SHLOMO Quale duca?

YARDEN Il duca.

SHLOMO S, s. Sei stato bravissimo, chi pu aver detto il contrario?

YARDEN Pesach Zeligan, del Daily Worker. Ma se anche tu mi hai trovato scialbo, dimmelo francamente.

SHLOMO Sei stato formidabile.

YARDEN Hai presente la scena della congiura?

SHLOMO (nervoso) Quale congiura.

YARDEN Quella contro il cardinale.

SHLOMO (borbottando) Gi, il cardinaleOttima scena.

YARDEN Quando, ritto in piedi, immobile, guardo in silenzio. Marted scorso, alle quattro e trenta alla radio, ha parlato di questo mio sguardo, Raphael Kirshmer. Ha dettoAspetta: me lo sono scritto sul taccuino(fruscio di pagine. Legge) uno sguardo che conteneva disperazione profonda, ammantata di infinita tristezza Guardami cos. (Pausa) Lo trovi davvero disperato?

SHLOMO Sublime!

YARDEN Uffa! Basta con i complimenti! Voglio una critica sincera. Anche contraria, non imposta. Dimmi: qual , secondo te, la mia scena migliore?.

SHLOMO (balbetta) Quale? Edificile a dirsi. Sei stato stupendo in tutte
10

YARDEN Va bene. Ma qual la migliore?

SHLOMO (balbetta) Lo sai cosa? Tu mi enumeri tutte le tue entrate in scena, e io ti dico quale preferisco.

YARDEN Va bene. Quella del pianto isterico. (Piange)

SHLOMO Isterico?

YAEDEN Ma come! Non hai capito quando piango cos?

SHLOMO Ah! s!...Travolgente!

YARDEN Poi le scene sul mio letto di morte, dilaniato dai rimorsi quella alla fine del secondo atto, quando perdo l'equilibrio per afferrare quella vipera.

SHLOMO Una vipera?

YARDEN Che c'è di strano?

SHLOMO (precipitosamente) Sì, sì, proprio la scena che mi ha fatto più impressione. Mi sono venuti i brividi nel vederti alle prese con la vipera!

YARDEN Era il simbolo della rivoluzione, non capisci.

SHLOMO Certo, certo, ma sei stato insuperabile.

YARDEN Lo so. Eppure, ci crederesti? Nel suo articolo sul World live, Shmerkervich scrive Nella scena quando perde l'equilibrio la voce di Podmanitzky ha mancato di tono. Che ne dici?

SHLOMO Shmerkervitch un critico da quattro soldi.

YARDEN La verità, caro mio, che quello mi odia da diciassette anni perché, diciassette anni fa, gli dissi che aveva un'ulcera. Da allora mi ha sempre perseguitato. Ricordi, no, quello che dico prima della rivolta dei morti?...(Declama) travolti dalla foga di tanta fatica, ignari di tutto, procedono sorreggendosi a vicenda come stanchi nuotatori e terminano a loro arbitrio. A questo punto sempre un trionfo. Ebbene, sai cosa ha detto Shmerkervitch? Yarden Podmanitzky un gran gigione. (Urlando) Hai capito?

SHLOMO Sì, sì!...Ma calmati. Una sola cosa conta: che nei Cosacchi sei un colosso un gigante!

YARDEN Lo so. Ma quello che ha scritto Gamzu!

SHLOMO Non ricordo, esattamente.

YARDEN Guarda. (Estrae dalla tasca un album) Io ritaglio tutte le critiche e le appiccico su quest'album. Aspetta un'occhiata all'indice Gamzu, pagina 63 (Sfoglia le pagine) I Cosacchi. Mi ha dedicato esattamente due righe e tre parole, delle quali una soltanto oppure quindi non conta. Mentre a Honigan, che a dire di tutti non poteva recitare peggio, ha dedicato, ben sei righe e, non basta: conclude l'articolo citandolo tra i responsabili di aver assassinato la commedia. Ora, dimmi un po'. Me lo merito?

SHLOMO A proposito. Cosa ne pensi del lancio dei missili sulla luna?

YARDEN La scena in cui, piangendo sul passato, cado riverso sulle rovine dell'altare, mi procura sempre ovazioni entusiastiche, o per lo meno mormorii di ammirazione. Meno il lunedì che una serata fiacca. E allora, perché, mi domando, Kobravitch si è sentito in dovere di scrivere sul Cerchio che io faccio troppo assegnamento sulle sue capacità e dovrei imparare a parlare meno sulla scena?...Perché? Perché?

SHLOMO Non so. Lascia perdere i critici.

YARDEN (con voce strozzata) Impossibile! Nessuno può essere mai sicuro di sì! Prendi, per esempio, il caso della strabica

SHLOMO Gi! È stata bravissima.

YARDEN No. Parlo di una spettatrice. Alla fine di ogni prima si precipita nel mio camerino. Mi bacia, mi abbraccia e, in tono di adorazione, mi dice sempre: Incredibile! Incredibile!

SHLOMO Chi ?

YARDEN Non so, strabica, e dopo la prima dedi Cosacchi.

SHLOMO Non venuta?....

YARDEN E venuta, ma non mi ha detto: Incredibile! Incredibile! Maha soltanto baciato. Perch?

SHLOMO Forse era afona.

YARDEN Credi?.....

SHLOMO Ne sono certo.

YARDEN Pu darsi. Comunque, Rappaport ha scritto sul Daily Express che sono stato persuasivo nella mia debolezza e debole nella mia persuasivit. Cosa vuol dire?

11

SHLOMO Per me un complimento

YARDEN (con voce tonante) Esattamente il contrario! E un feroce attacco alla mia personalit!

SHLOMO Ma..

YARDEN Non cercare di scusarlo. Se mi capita a tirosai che cosa faccio?

SHLOMO No.

YARDEN Lo strozzo!...Con queste mani. Cos!....

SHLOMO (con voce soffocata) No!...Podmanitzky.

YARDEN (senza mollare la stretta) Prendi, maledetto!...(Recita) Arrenditi, codardo! Disonorato sarai per sempre! Dellinfamia il marchio porterai, mostro esaltato! E ognuno sapr dei peccati tuoi, oh! Despota!

SHLOMO (riesce a liberarsi dalla stretta e scappa) Signore onnipotente!...Taxi!....Taxi!...

YARDEN (grida con disprezzo) Vigliacco! Va pure dai cattolici! Vi disprezzo tutti!

GAIO ACCORDO FINALE

11 ANNUNCIATORE Nemici, nemici dappertutto. Dove pu trovare pace un attore? In casa sua?

12 TRILLA IL TELEFONO

ATTORE (al telefono) Pronto!...Parla Yarden Podmanitzky.

VOCE (al telefono) Sono Rockfeller. Come va, mio caro? So ricorda di me?

ATTORE Nonmoltobene.

VOCE Come mai? Una volta lei ha conosciuto mio fratello. In famiglia ci assomigliamo tutti. rockfeller, il milionario.Adesso ricorda?

ATTORE Certo!...Comecome sta?

VOCE Bene, grazie. Mi piacerebbe sentire la sua nuova commedia.

ATTORE Naturale!

VOCE Potrei avere un biglietto d'invito?

ATTORE Mah.

VOCE Pronto? Pronto. Due posti, ai centrali se possibile. Okay?

ATTORE Volentierima..vede ecco, io non ho i biglietti.

VOCE E dove sono?

ATTORE Al botteghino del teatro.

VOCE Poco male. Le mando subito il mio autista cos pu consegnarli due righe di suo pugno per ritirarli.

ATTORE Non c tempo. Sto partendo per Gerusalemme.

VOCE Poco male. Il mio autista la seguir in macchina fino a Gerusalemme. A che albergo scende?

ATTORE Non so ancora.

VOCE Poco male. Appena arrivato mi mandi un cable col suo indirizzo. A mie spese beninteso.

ATTORE D'accordo. E dove devo mandarlo?

VOCE Per bacco!...Non cos semplice. Mi sposo fra un ora e chiss dove andr a finire. Sa cosa? Rimando il matrimonio! Lei mi telegrafa a casa e io le mando l'autista a Gerusalemme.

ATTORE Perfetto. Ma Signor Rockfeller, e se rifiutassero di consegnare i biglietti all'autista senza un mio biglietto?

VOCE Ha ragione. Come pu farmi avere questo biglietto?

ATTORE Semplicissimo. Se non sbaglio, lei abita accanto alla caserma dei pompieri?

VOCE S.

ATTORE Benissimo. Io do fuoco al mio appartamento e quando arrivano i pompieri chiedo a uno di loro di portarle il biglietto.

VOCE Perfetto! Dia fuoco, subito!

ATTORE Okey. Aspetti, persono rimasto senza fiammiferi in casa.

12

VOCE Che disdetta! Gliene mando una scatola col mio elicottero?

YARDEN Mi rincresce, ma ormai devo partire.

VOCE Come facciamo?

YARDEN Ho un'idea!

VOCE Dica!

YARDEN Si comperi i biglietti, Signor Rockfeller.

VOCE Cosa?...comprare i biglietti?...No! troppo complicato!....

13 MUSICA BURLESCA

14 ANNUNCIATORE Neppure a casa sua un attore lasciato in pace! Ma questo niente in confronto al Sindacato dei macchinisti dietro le quinte! Sar la sua morte. Guardatelo, povero Yarden, tutto stravolto. Eppure non ci sono premi in vista; ha gli occhi cerchiati, la pelle tesa, l'aria disfatta.

ANNUNCIATORE Cosha, sembra stanco, signor Podmanitzky? Cos'è accaduto?

YARDEN Mundek!

ANNUNCIATORE Prego?

YARDEN Mundek, sar' la mia morte!

ANNUNCIATORE Chi Mundek?

YARDEN Scherza? Non sa chi Mundek? E il macchinista vecchia volpe, colonna dei sindacati un veterano! Se un giorno mi trovate moribondo sappiate che colpa di Mundek!

ANNUNCIATORE Santi numi!

YARDEN E un omone. Lento, goffo e cocciuto. Come diavolo sia finito a lavorare per il teatro, non lo so. Lui, Mundek, si considera il fondatore del teatro. Ora, non mi prenda per un reazionario, la prego. Io ho sempre avuto un gran rispetto per i lavoratori, fin da bambino. Ma questo Mundek fa impazzire! Se c'è una persona che pu' dire di aver tuta Israele ai suoi piedi, guarda, sono io Yarden Podmanitzky. Ebbene, qua in teatro proprio nel mio teatro, questo Mundek mi tratta come una comparsa qualunque! Si immagina che quando nell' Enrico II di Shakespeare, ritto accanto al letto di morte di mio padre, che ho avvelenato io stesso. Poco prima poco prima pronuncio il mio grande monologo: Coscienza mia portami consiglio! Una corona di delitti cinge il mio capo, nelle mie vene scorre sangue maledetto. Sofferenza eterna l'eredità che mi aspetta! Proprio in quel momento in cui tutto il pubblico pende dalle mie labbra, Mundek si alza di scatto sotto il mio naso, da dietro il fondale, dice forte: «ai trova roba».

MUNDEK (vocione roco) Si fa un pokerino, ragazzi.

YARDEN Per lui solo il poker conta. E lo dice cos' forte che lo sentono persino in loggione. Ora mi dica lei come possibile buttarsi tormentato dai rimorsi, e il cuore infranto, sul corpo del proprio padre, avendo sottocchio Mundek e compagni che giocano a poker seduti sui cannoni di ribelli? Cosa diavolo farebbe lei?

ANNUNCIATORE Lo farei smettere di giocare.

YARDEN Lei, caro mio, come un bambino, o un critico. Crede davvero che si possa parlar con Mundek? Oni sera porta con se la sua cena: pane, salciccia e due grosse cipolle crude. A metà del secondo atto, come sapr', io ho la scena d'amore con la principessa, e quando cado in ginocchio e le consegno le chiavi della città, quel disgraziato si mette a sgranocchiare le sue cipolle. Neppure un reattore farebbe tanto chiasso! Senza parlar della puzza, le cui zaffate arrivano fin sulla scena! L'ho scongiurato di non mangiar quelle maledette cipolle durante la scena d'amore. Sa cos'ha risposto? Che l'unica soluzione era quella di spostare la scena d'amore ad un altro atto. Secondo te gli ho chiesto le tue cipolle sono più importanti della mia scena d'amore?...

MUNDEK Ma certo!

YARDEN Sentisse come si muove dietro le quinte. Un carro armato, un pachiderma! Il palcoscenico trema tutto. Una sera, esasperato, mi permetto di

rimproverarlo: Vuoi smetterla di pestare a questo modo, quando si recita?

MUNDEK Vuoi smetterla di darmi ordini a questo modo?

13

YARDEN Perdo la pazienza. Insomma! gli dico Chi pi importante qui, tu o io? Mi chiede quanto guadagno. Io gli dico 300 sterline, perch mi vergogno di dirgli che guadagno meno.

MUNDEK Io ne becco 320 senza gli straordinari; importante, tu!

YARDEN Solo agli straordinari pensa quella gente. Sattacca a tutto pur di ottenere un aumento di salario. Cosa farebbe le con un tipo simile?

ANNUNCIATORE Ma non saprei.

YARDEN E io s, forse? E un essere primitivo e il potere che ha spaventoso. Se il siparista malato, Mundek lo sostituisce. Le lascio immaginare quel che succede! Ricorda alla fine del primo atto quando affronto mia madre, impazzita dal dolore, e dico: Fiamme purpuree lambiscono la volta del mio cuore, o madre! Donna passionale che la luce mi desti, eccoti di fronte colui che ha ucciso lo sposo tuo!. In altre parole il punto cruciale in cui appar chiaro che ad assassinare il crudele re dei Gallesi, son stato io, suo figlio. Ebbene, proprio nel momento in cui elevo il tono di voce e attacco con: Fiamme purpuree, Mundek comincia a calare il sipario. Per quanto affretti al massimo la mia cadenza, arrivato a donna passionale il sipario gi sceso. E il pubblico rimane perplesso senza sapere chi ha ucciso mio padre. ogni volta ho una crisi! Poi mi riprendo e grido inferocito a Mundek: (Voce tonante) Coshai fatto?.

MUNDEK Non urli cos, Podmanitzky, siamo in teatro.

YARDEN Hai calato il sipario prima della fine del mio monologo!

MUNDEK Era ora. Troppo lunga la commedia. Abbiamo anche cominciato in ritardo. Scusi se glielo dico, ma stare ad ascoltare per ore e ore quelle chiacchiere.

YARDEN Chiacchiere! Disgraziato! Ogni parola di questo lavoro stata scritta da Shakespeare!

MUNDEK Per me poteva scriverle il Presidente. Sono trentasette anni che faccio questo mestiere e se Mundek le dice che certe battute si posson tagliare, si fidi.

YARDEN Avevo gi deciso di lasciare il teatro, poi mi son detto: No! Non la spunti, Mundek! Con me non la spunti! E cos, sa che cosa ho fatto?

ANNUNCIATORE Ha preso dei tranquillanti!

YARDEN No. Sono andato dritto dal direttore, senza appuntamento. Senta, direttore gli ho detto io non faccio mai storie per delle piccolezze, ma se continua cos si rassegni all'idea di perdermi. Gli ho raccontato per filo e per segno come si svolgono i fatti ogni sera. Come, per esempio, alla fine del terzo atto, quando gli spiriti delle mie vittime si aggirano in silenzio attorno al patibolo; non c volta che Mundek non si metta a giocherellare con le chiavi della macchina per farci far presto. Oppure accende una sigaretta quando c buio in scena.

MUNDEK Ehm.

YARDEN E non tutto! Durante gli intervalli va a leggere quei maledetti giornali sportivi seduto sul mio trono regale. E usa la mia corona come portacenere; cos che un giorno mi sono ritrovato coperto di fumo tra le risate del pubblico. Era troppo! E gli ho detto: Io sono il re, somaro che non sei altro! Un re, hai capito?.

MUNDEK Un re!....Pffff! lei Yarden Podmanitzky, un gigione qualsiasi. Quando mai s visto un re fare lattore?

YARDEN Lavora da trentasette anni in teatro, dice lui, e non ne capisce unacca! Dico al direttore: O Mundek o io. Lui cerca di calmarmi:. Son cose che passano mi dice Mundek non eterno. Son dettagli insignificanti. Ma poi, messo con le spalle al muro, dichiara che l'unica soluzione che me ne vada ioCapisci?

ANNUNCIATORE S. Che l'hanno liquidata.

YARDEN Bella roba, gli rispondo! Lui spiega che non c'era altra via di uscita, perch liquidare Mundek significherebbe lo sciopero di tutti i macchinisti della nazione. Mundek, per di pi, mi ha visto entrare in direzione e deve aver capito che c'ero andato per lamentarmi di lui, perch l'indomani son successe cose inaudite. Ricorder, immagino, la scena del giuramento, al principio del primo atto, quando io ergo sul catafalco degli assassini di mia sorella e maledico i bizantini? In quel momento decisivo, le luci dovrebbero andare affievolendosi gradatamente mentre io, in pieno assetto regale, vengo trasportato dal palcoscenico girevole verso sinistra. Ed ecco che, orrore e raccapriccio, il palcoscenico si mette invece a girare verso destra! Che poteva mai aspettarsi una cosa simile, dopo che ogni sera aveva sempre girato

14

verso sinistra? Ho perso l'equilibrio, son caduto e, scettro e corona, tutti gli attributi regali sono rotolati per terra. Impossibile ritrovarli nella completa oscurit che avvolgeva ormai la scena. M costata due giorni di letto questa storia. E ancora adesso, il solo pensare a Mundek mi fa tremare le gambe.

ANNUNCIATORE Una persona come lei, Signor Podmanitzky, dovrebbe ignorare le piccinerie di un uomo meschino. Non prenda nota di Mundek, e vedr che tutto andr bene.

YARDEN Senta cosa mi capitato ieri sera. Per la prima volta in vita sua, quel toro di Mundek Ha pensato bene di ammalarsi e non venuto al lavoro. C'era un tale silenzio dietro le quinte che io, abituato ormai a tutti quei maledetti passi da pachiderma, voce di orco, sgranocchiamento di cipolle, non riuscivo pi a concentrarmi. E cosa successe? Arrivato al momento di pronunciare il mio grande monologo, comincio cos: Coscienza mia portami consiglio si fa un pocherino, ragazzi? Una corona di delitti cinge il mio capo Per fortuna nessuno si accorto dell'aggiunta. Il che va attribuito al gran genio di Shakespeare. Ma per me stato un vero colpo, le garantisco! Ho scoperto che senza Mundek non posso fare nienteMaledetto! Speriamo che guarisca presto!

BRANO DI MUSICA ROMANTICA

16) ANNUNCIATORE Il teatro continua. Morta una commedia se ne fa nascere un'altra! E questa volta si tratta di novità assoluta, di serata di gala, col fior fiore della società. Prima di rappresentarla nella capitale, verrà data in provincia.

VOCE A Abbiamo recitato nella sala dell'istituto culturale del paese. Ambiente piccolo, ma molto piacevole. Pubblico entusiasta. Chiamate su chiamate. Non ci lasciavamo più andar via.

VOCE B Che tipo di pubblico era?

VOCE A Come sarebbe a dire che tipo di pubblico? Di pubblico ve n'è un solo tipo: quello che viene a teatro. E, se vuoi saperlo, il vero pubblico il pubblico di provincia. Non quello snob di città. Gente semplice, che conta, amico mio. Sono sicuro che dopo un successo simile in provincia, avremo un esaurimento in città.

ANNUNCIATORE A volte per una commedia può andar male anche in provincia.

VOCE A Cosa credeva? Che sarebbe piaciuto?...In provincia?

VOCE B Perché no? Anche quello di provincia pubblico.

VOCE A Andiamo. Provinciali senza cultura. Cosa vuol che capiscano di teatro? Gente semplice. Se avessimo avuto successo, sarei molto preoccupato sulle possibilità di riuscita in città. Ma un fiasco in provincia un successo garantito in città.

17) MUSICA TIPO FANFARA CHE SI DISSOLVE IN APPLAUSI.

ANNUNCIATORE (applausi in sottofondo) La serata di gala finita. Il pubblico sta battendo le mani. Applauso fiacco, per adesso, perché ancora nessuno ha capito se il lavoro gli è piaciuto o no. Gli attori sono già allineati sul palcoscenico in attesa che venga alzato il sipario. Da un lato si tiene Zelig, il siparista che ha studiato due anni l'arte fomentare gli applausi.

COMMENTATORE SPORTIVO (gli applausi continuano come sottofondo. Il commento vien fatto nello stile di quello di una partita di calcio) Il sipario si alza. Il coro degli angeli saluta inchinandosi. Applauso fiacco. Avanza Danton Robespierre, il rivoluzionario che ha tagliato la testa al re. Ringrazia. Applauso poco nutrito. Avanza ora Madame Recquiemieux, la favorita del re. L'applauso assume una certa consistenza. Buon segno! Il siparista congeda il coro che intralcia i movimenti degli altri. Sospinge in primo piano Filippo il giullare di cortile. Il trucco funziona: l'applauso si fa più nutrito. Vediamo ora Luigi Ventesimo e Santa Bernadette che si presentano in coppia. Applauso frenetico! Il siparista conta fino a dieci. D'ora in poi via all'Angelo della morte: il beniamino del pubblico. L'Angelo della morte si inchina: applauso fragoroso. Atmosfera di gran successo. Il siparista dà il segnale. Il siparista conta

SIPARISTA Uno! Due! Tre!....Su!

15

COMMENTATORE SPORTIVO Sul secondo tempo il siparista cambia tattica. Gli attori si presentano in coppia. Filippo con Danton Robespierre. Applauso nutrito. La

coppia si ritira..Ecco Luigi Ventesimo con Madame RocquemieuxLapplauso non tende ad aumentareIL siparista si affretta a mandare Santa Bernadette come rinforzoTutti e tre ringraziano con un profondo inchinoLapplauso diventa un po pi nutritoNon abbastanza perE il momento di ricorrere allAngelo della morteEccolo che avanza. Ringrazia. Lapplauso assume proporzioni soddisfacenti ma certi bisbigli poco rassicuranti fanno capire che meglio non abusare dellAngelo della morte. Il sipario cala

SIPARISTA Uno! Due! Tre! Su!

COMMENTATORE SPORTIVO Bisogna accettare i tempiAlangelo della morte compare alla ribalta con Luigi VentesimoGli applausi dalle prime file cominciano a rarefarsiMolti si avviano gi verso luscita. Il siparista ricorre a vere acrobazieAbbraccio fra Luigi Ventesimo e lAngelo della morte. Lapplauso riprende un po pi di vigoreFilipon si toglie la parrucca, fa un grande inchinoE veramente grottesco1 ma, nolapplauso diminuisce..Ecco langelo della morte che bacia la mano a Madame RecqueliexApplauso anemicoIl tempo stringe

SIPARISTA Il regista in scena! Presto!

COMMENTATORE SPORTIVO La compagnia al completo: Il regista al centroApplauso decisamente nutrito, Finalmente!...Tutti si inchinano. Il regista abbraccia lAngelo della morteApplauso fortissimoOccorre un nuovo elementoIl compositore dellaccompagnamentoAvanti, maestro! No1 il siparista lo trattiene mentre sta per balzare in primo piano perch vuol prolungare lattesa

SIPARISTA Un momento, maestroUno! Due! Tre! Avanti maestro!

COMMENTATORE SPORTIVO Il maestro si precipita al suo posto in prima filaDiscreto applausoIl regista stringe la mano al maestro. Applauso scroscianteIl maestro bacia la mano a Luigi Ventesimo! S sbagliato!...Applauso delirante!...Il siparista sfrutta la buona occasione e d il segnale di calar il sipariosolo a met. Il sipario si alza nuovamentea ritmo accelerato, si susseguono: giullareMadammeRegistaReBernadetteRobespierre.MaestroAngelo!...Applauso fiacceso sempre pi fiaccoVogliono andarsene a casaRe Regina maestro qualche applauso sporadicoMadame RocquemieuxNon ci sono pi che i suoi parenti ad applaudireFilipon si esibisce con una caprioladue sole persone battono le maniAngelo della morte NienteFineSipario.

M U S I C A F I N A L E

Questo copione è stato visto: